

ASSOCIAZIONI - Non si ferma l'assistenza ai malati oncologici; aumentate da 6 a 8 le operatrici incaricate dalle Politiche sociali; al via il nuovo corso per formare (on line) gli operatori volontari

Effetto Covid per Avapo: +30% gli assistiti nelle loro case

Nei primi nove mesi dell'anno operatori e volontari hanno seguito 344 persone, cioè quante ne hanno assistito l'anno scorso. La presidente Stefania Bullo: «Le famiglie fanno di tutto per evitare il ricovero, sia perché c'è il rischio di ammalarsi di Covid, sia per le restrizioni alle visite dei parenti»

Non è facile essere operativi con il Covid ma, a parte il primo lockdown primaverile in cui i volontari hanno dovuto fermarsi, Avapo è sempre stata attiva. La sede di viale Garibaldi a Mestre è aperta dalle ore 8.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì.

Le psicologhe sono operative col servizio psicologico per pazienti e familiari in tutte le fasi della malattia, che inizia con la diagnosi, e si rivolge al malato e alla famiglia, e prosegue anche nel momento dell'elaborazione del lutto. «L'unica cosa che è cambiata rispetto al passato per via del post-Covid - spiega la presidente di Avapo Stefania Bullo - è che sono stati sospesi al momento gli incontri di gruppo e l'assistenza è diventata individuale. Vedremo nel prossimo futuro se sarà possibile operare per piccoli gruppi di 5 o 6 persone a fronte dei 10 o 12 pregressi. Per i pazienti

nella fase più avanzata della malattia, se la gradiscono, l'assistenza viene fatta a domicilio».

Anche il servizio di accompagnamento, che è garantito con i mezzi dell'associazione, è cambiato a seguito del Covid: intanto i veicoli dopo ogni accompagnamento in ospedale vengono sanificati ma soprattutto si accompagna il paziente all'ingresso della struttura sanitaria ma non fino al reparto. Il paziente o entra da solo nella struttura ospedaliera oppure si fa accompagnare da un familiare che possa garantire la presenza anche dall'ingresso fin su al reparto. Ciononostante la richiesta è comunque elevata.

Non è però una sorpresa perché quando i pazienti telefonano alle strutture di Avapo vengono preavvertiti di questa novità. «Questi accompagnamenti vengono garantiti sia verso l'ospedale dell'Angelo di Mestre, sia verso le al-

tre strutture sanitarie fuori città, compresi gli ospedali di Dolo e di Mirano - spiega Stefania Bullo - ma anche da queste località verso Mestre».

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare, nel 2020 si è assistito a un incremento di richieste, tanto è vero che il numero di pazienti assistiti dal 1° gennaio al 30 settembre è già uguale al numero complessivo di assistenze di tutto il 2019, cioè 344 (con 107 decessi). «Questo perché, ed è comprensibile, con il Covid le famiglie fanno di tutto - commenta Stefania Bullo - per evitare il ricovero perché c'è il rischio di ammalarsi di Covid, sia ci sono restrizioni per i parenti nelle visite al familiare».

Inoltre, prevedendo che l'ondata di Coronavirus non sarebbe terminata presto ma ci sarebbe stata, come in effetti sta avvenendo, una recrudescenza dopo l'estate, la Bullo ha chiesto un aiuto all'as-

Continua l'attività a domicilio dei volontari Il Covid non ferma neanche i colloqui con le famiglie

Accanto all'attività dei professionisti prosegue naturalmente anche l'attività dei volontari per garantire la consegna domiciliare dei farmaci, dei pannoloni e degli ausili sanitari. «Ad esempio, ogni volta che viene attivato l'intervento delle operatrici sociosanitarie, è necessario che venga portato il letto sanitario, che è singolo, ha una determinata altezza e

determinate specifiche che permettono di girare attorno al paziente e servono i volontari. Continuano anche - prosegue la Bullo - i colloqui di orientamento con le famiglie dei pazienti oncologici anche per informare come siamo organizzati, che tipo di assistenza possiamo garantire di modo che la famiglia avvii questo percorso con consapevolezza».

sorato alle Politiche sociali del Comune di Venezia per ottenere un'ulteriore coppia di operatrici che sono passate così da 6 a 8 e questo perché c'era un carico di lavoro importante per le operatrici socio-sanitarie assegnate dal Comune di Venezia. In poche parole il servizio delle sei operatrici già presenti era ovviamente rallentato dovendosi vestirsi e svestirsi ogni volta per via del-

le prescrizioni Covid.

Continua poi la collaborazione di Avapo con l'Inps, per cui quando il paziente entra in un percorso di cure palliative viene raccolta da Avapo la documentazione del caso, viene inviata ai referenti Inps e nel giro di qualche giorno la famiglia sa di poter contare sull'indennità di accompagnamento con il riconoscimento dell'invalidità totale e dello stato di

handicap per il paziente. Pertanto se c'è un familiare convivente, può accedere al congedo lavorativo retribuito (che non sono solo i tre giorni) e organizzarsi di conseguenza.

Infine è stato avviato da Avapo un nuovo corso di formazione per volontari ma, per rispettare le prescrizioni anti-Covid, è stato organizzato online.

Marco Monaco

AMBIENTE - In diretta on line per le norme anti-Covid, al via ciclo di incontri di approfondimento

Come differenziare bene (e risparmiare 8 milioni di euro): dal 20 novembre seminari di Veritas con Ca' Foscari

Veritas: la quantità record di differenziata deve sposarsi con la qualità della raccolta

L'ultimo Rapporto rifiuti urbani di Ispra ha collocato Venezia, per la terza volta consecutiva, al primo posto tra le Città metropolitane d'Italia per raccolta differenziata (69,1%).

Venezia è al primo posto per differenziata anche tra le città con più di 200.000 abitanti (59,5%). Un primato importante, anche perché ottenuto in un territorio particolare e complesso, popolato da circa 950.000 cittadini, che fa però registrare 50 milioni di presenze turistiche all'anno.

Veritas ha quindi già superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata indicato dall'Unione europea. Ma la sfida dell'economia circolare non si ferma: occorre sviluppare tra i cittadini la consapevolezza che conferire e dividere bene i rifiuti e i materiali migliori la raccolta, rispetta l'ambiente e contiene i costi del servizio.

Gli errori nella differenziata e i mancati conferimenti, infatti, costano ogni anno 8 milioni di euro che gravano sulle bollette di tutti i cittadini, anche di quelli attenti all'ambiente.

Veritas e Università Ca' Foscari - in occasione della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti, che quest'anno si tiene dal 21 al 29 novembre - promuovono un ciclo di seminari per rendere trasparenti tracciabilità e certificazione delle diverse filiere di differenziata e sensibilizzare i cittadini sulla corretta selezione dei rifiuti.

Con il programma Ca' Foscari Sostenibile, l'ateneo è da tempo impegnato sul fronte della sostenibilità con la realizzazione di programmi di studio mirati e avanzate attività di ricerche sul tema.

Veritas ha inoltre pubblicato l'Agenda del riciclo, uno strumento di comunicazione e aggiornamento su tracciabilità delle filiere, tecnologie ambientali avanzate e sensibilizzazione all'economia circolare.

Nel rispetto della normativa anticovid i seminari si svolgeranno soltanto da remoto e sa-

ranno attivi collegamenti in videoconferenza con docenti e studenti dell'ateneo veneziano e con gli interessati formalmente iscritti.

Il primo seminario si terrà

venerdì 20 novembre, dalle 14.30 alle 16.30. Interverranno Andrea Razzini, direttore generale di Veritas, e Carlo Giupponi, Professore ordinario di Economia a Ca' Foscari.

LUTTI - È mancato a 83 anni, il ricordo di chi l'ha conosciuto

Antonio Follini, tessitore di relazioni, maestro di impegno sociale

La scomparsa del fondatore della cooperativa Realtà

La bandiera tricolore si alza a mezz'asta, con il nastro nero, sopra la Cooperativa Realtà di via Benvenuto a Marghera, per la morte del suo presidente Antonio Follini, avvenuta all'età di 83 anni il 3 novembre scorso: i "suoi" operatori hanno pensato che fosse giusto issare quella bandiera per salutarlo, come egli stesso aveva cura di fare per le grandi occasioni.

Antonio, per tutti Toni, è stato per la Cooperativa un autentico protagonista, presidente per ben 26 anni, per 33 in consiglio di amministrazione, ha condotto la Realtà fino alla soglia dei 40 anni dalla fondazione, avvenuta il 28 gennaio 1981, quando «ha preso vita un progetto, che nel tempo è diventato servizio pubblico, si è strutturato e consolidato mettendo radici profonde nel territorio cittadino con la realizzazione a Marghera del Centro Diurno e della Comunità Alloggio, che in tutto danno accoglienza a 40 persone adulte con disabilità».

Nei ricordi di Tiziana Salin,

direttore della Cooperativa, «Antonio Follini rimarrà il Presidente, come quotidianamente lo chiamavo. Rimanevo affascinato quando raccontava dei tanti traguardi raggiunti e delle tante persone conosciute nella sua intensa vita, ricca di esperienze famigliari e di impegno sociale. È stato tessitore di relazioni significative che con cura ha saputo coltivare con più generazioni».

Follini è stato «una guida indiscussa e carismatica, un vero esempio di disponibilità e di dedizione, in grado di unire la solidarietà e l'impegno sociale alla ricerca di sempre nuove opportunità di sviluppo».

Per Sandro Del Todesco Frisone, amministratore delegato della Cooperativa, «Antonio Follini ci lascia la testimonianza esemplare di una vita dedicata all'inclusione delle persone disabili nella società e all'affermazione dei loro diritti. Il suo straordinario impegno personale è ora il nostro, di tutta la Cooperativa Realtà».

L'ultimo saluto a Toni è stato veramente corale: ai rappresentanti delle Istituzioni, del Comune e dell'Ulss, ai tanti amici incontrati nel corso della sua vita si è unito il Coro Serenissima, che all'uscita ha cantato "Tragando l'Ansana", canzone veneziana che gli era tanto cara.



Antonio Follini

Fotoflash



CARMELA E GIAMPAOLO, 60 ANNI DI AMORE FECONDO

Giovedì 19 novembre Carmela Toldo e Giampaolo Della Puppa raggiungeranno una tappa veramente importante della loro vita: sessant'anni d'amore insieme. «Per noi - commentano i figli Francesca e Federico - la loro unione è sempre stata un faro, non solo per come ci hanno testimoniato la quotidianità del volersi bene, del tenersi per mano nei momenti di gioia e soprattutto nei momenti difficili, ma anche per come sono stati capaci di rendere il loro amore fecondo. In tanti anni, ovunque abbiano vissuto, si sono inseriti nella vita sociale e in quella parrocchiale, donando tempo, dedizione, passione in moltissime attività a supporto della vita della comunità. Un impegno sempre messo al servizio degli altri, al servizio di tutti. Avremmo voluto celebrare questa ricorrenza con una grande festa in famiglia e in parrocchia, ma purtroppo di questi tempi non ci è concesso. Allora pensiamo che la cosa più bella potrebbe essere, il 19 novembre, far sentire loro la vicinanza nella preghiera, dedicare un pensiero, condividere un messaggio, così che si possano sentire, comunque, circondati di affetto e di amore, un amore lungo 60 anni. Un auspicio cui si unisce tutta GV, con tante felicitazioni».

Fotoflash

50 ANNI DI NOZZE PER SONIA E FRANCO ZANNINI

Nozze d'oro per Sonia e Franco Zannini che il giorno 8 novembre hanno celebrato i 50 anni di matrimonio. Auguri e felicitazioni ai coniugi della parrocchia di San Marco Evangelista, cui si associa tutta l'équipe di GV.

